

La **Fondazione con il Sud** ha stanziato 5 milioni di euro per i progetti delle organizzazioni no profit

Al via bando per ridurre i rischi nelle aree protette meridionali

Oltre 200 parchi e riserve del Mezzogiorno minacciati dalla perdita di biodiversità

ROMA - La **Fondazione Con il Sud** promuove la quarta edizione del "Bando Ambiente" invitando le organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia a presentare progetti esemplari per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali all'interno dei Parchi e delle Aree naturali protette meridionali. Il bando scade l'8 giugno 2018 e mette complessivamente a di-

Solo il 14% del territorio può ancora vantare un orizzonte massimo di 10 Km libero da costruzioni, il resto è un intrico fittissimo di città, strade, autostrade, ponti, impianti, ecc.

"Si parla spesso di difesa del territorio, ma sono rari i casi in cui poi si attivano politiche di sviluppo che tengono conto dell'ambiente - sottolinea **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione Con il Sud** - Il rischio ambientale, al di là dei clamori delle cronache, non è percepito purtroppo come una priorità. Crediamo invece non solo che bisogna intervenire in modo strutturato, ma che questo ambito possa rappresentare un'occasione anche per rafforzare il senso civico e di comunità, promuovendo la cultura della rete e della partecipazione attiva di cittadini, organizzazioni e istituzioni locali".

"Per questo - conclude Borgomeo - puntiamo molto su partenariati ampi e competenti, sulla mobilitazione del territorio e, molto importante, sulla sostenibilità dei progetti che andremo a finanziare".

I partenariati dovranno prevedere, oltre al soggetto responsabile e all'Organismo di gestione di ogni area protetta oggetto di intervento, anche la partecipazione di almeno un'altra organizzazione del Terzo settore, che non potrà coincidere con l'OdG che aderisce al partenariato. Inoltre, possono aderire alle partnership di progetto anche enti appartenenti al mondo delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico, com-

presi soggetti profit.

Saranno selezionate le proposte ritenute più valide e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio. I progetti dovranno prestare attenzione alla responsabilizzazione delle comunità locali che insistono sull'area protetta, ad esempio concentrandosi più sull'attivazione di iniziative e comportamenti virtuosi di rispetto e tutela dell'ambiente, che sulla realizzazione di eventi e manifestazioni isolate.

Per ogni tipologia di area naturale protetta, potrà essere presentato un numero massimo di proposte come dettagliato meglio nel bando. I progetti devono avere una durata compresa tra i 24 mesi e i 36 mesi. La richiesta di contributo non deve essere superiore a 300 mila euro e deve prevedere una quota di co-finanziamento economico di almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Saranno giudicate positivamente le proposte che, tra gli altri criteri: siano caratterizzate dalla chiara definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi, in particolare con riferimento alla riduzione del rischio ambientale individuato; identifichino idonee modalità per il monitoraggio e strumenti qualitativi per la valutazione del progetto; assicurino adeguate garanzie sulla continuità delle attività avviate, in termini di sostenibilità economica e organizzativa, anche oltre la durata dei finanziamenti richiesti; prevedano adeguate modalità di comunicazione per la promozione delle iniziative proposte.

I progetti dovranno responsabilizzare le comunità locali. Scadenza: 8 giugno

sposizione 5 milioni di euro.

Sono oltre 200 le aree naturali protette meridionali minacciate dalla "perdita" delle biodiversità, da inquinamento, incendi e più in generale dal dissesto idro-geologico. Un patrimonio dal grande valore anche culturale ed economico, che deve essere tutelato e valorizzato in chiave comunitaria. La prima causa di perdita di biodiversità è la distruzione e il degrado degli habitat naturali, nonché la loro frammentazione. A tutto questo concorre in modo sensibile la perdita di suolo e la sua "impermeabilizzazione" a causa dell'imponente cementificazione cui l'Italia è sottoposta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.